

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00189960
ESC - Ente schedatore	M626
ECP - Ente competente per tutela	M626
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	ARREDI E SUPPLETTILI/ CONTENITORI, RECIPIENTI E OGGETTI DI USO DOMESTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	brocca
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice
OGD - DENOMINAZIONE	
OGDT - Tipo	locale
OGDN - Denominazione	giàrra
OGM - Modalità di individuazione	dati di archivio
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	Correlazione di contesto
RSET - Tipo scheda	BDM
RSED - Definizione del bene	piatto
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1200189862
REZ - Note	Il bene è in relazione con altre ottanta ceramiche popolari del Lazio appartenenti alla collezione di Lamberto Loria.
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM

PVCC - Comune	Roma
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo delle Tradizioni Popolari
LDCF - Uso	museo
LDCK - Codice contenitore fisico	ICCD_CF_5932698243761
LDCU - Indirizzo	Piazza Guglielmo Marconi 8
LDCM - Denominazione raccolta	Museo delle Civiltà - Arti e tradizioni popolari
LDCG - Codice contenitore giuridico	ICCD(CG)_0683659243761
LDCS - Specifiche	Piano II/stanza di deposito n. 202
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	sì
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di produzione/realizzazione
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lazio
PRVP - Provincia	FR
PRVC - Comune	Arpino
PRZ - Tipo di contesto	contesto periurbano
DR - DATI DI RILEVAMENTO	
DRV	Comitato per l'Esposizione Internazionale di Roma del 1911
DRT - Denominazione della ricerca	Raccolta per la Mostra di Etnografia Italiana di Roma del 1911
DRR - Responsabile scientifico della ricerca	Loria, Lamberto
DRD - Data del rilevamento	1911 ante
DRN - Note	La campagna di raccolta di Loria è stata condotta tra il 1908 ed il 1910.
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	1318
INVD - Riferimento cronologico	XX terzo quarto
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	9733
INVD - Riferimento cronologico	1956 ca
COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Ceramiche laziali

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIX-XX
---	--------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1911
DTSV - Validità	ante
DTSF - A	0000
DTM - Motivazione/fonte	data di acquisizione

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Brocca di terracotta grezza, porosa e chiara, con una decorazione a tempera appena accennata. Presenta un collo tronco-conico, che termina in un bordo leggermente rigonfio incavato all'interno. Manca il piede. Il versatoio a cannuccia è assente. I manici verticali sono a nastro, attaccati al collo, appena sotto l'orlo, e al centro della pancia, che appare alta e rotonda. Una scanalatura sottile segna il passaggio dalla spalla al collo. Sono evidenti sulla terracotta le rigature dovute al lavoro del tornio.
--------------------------	---

AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO

AIDO - Tipo	apparato decorativo
AIDP - Posizione	pancia
AIDI - Identificazione	motivo geometrico
AIDD - Descrizione	"Sulla pancia sono appena visibili due pennellate bianche orizzontali."
AIDS - Note	La descrizione in AIDD è tratta dalla scheda FKO relativa al bene in questione.

L'oggetto fa parte della collezione nazionale curata da Lamberto Loria per la Mostra di Etnografia Italiana del 1911, inaugurata a Roma il 21 aprile di quell'anno, nel contesto dell'Esposizione Universale (BIBR: PUCCINI 2005, pp. 91-92). La collezione si costituì attraverso una serie di campagne di acquisizione di materiali propedeutiche alla realizzazione della Mostra, avvenute fra gli anni 1908-10. Effettuate su commissione di Lamberto Loria, da parte di suoi stretti collaboratori, le riconoscimenti avevano lo scopo di individuare oggetti affinché "le diverse raccolte compongano alla fine un quadro completo e omogeneo della vita popolare" (BIBR: PUCCINI 2005, p. 91). Non è possibile identificare il responsabile dell'acquisto dell'oggetto qui considerato, da situarsi comunque tra il 1908 ed il 1911 e su autorizzazione dello stesso Loria. In questo modo l'oggetto giunse a Roma, all'interno di quei circa 40.000 esemplari di interesse etnografico raccolti per la Mostra (BIBR: PUCCINI 2005, p. 109). Successivamente l'intera collezione Loria, attraverso un lungo percorso di immagazzinamento - influenzato anche dalla pausa dovuta alle due Guerre Mondiali -, è confluita, quale parte fondante, nel Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari, inaugurato nel 1956. La brocca è stata raccolta nella cittadina di Arpino, allora provincia di Caserta, oggi di Frosinone. La produzione ceramica artigiana locale ha origini estremamente antiche, sebbene abbia conosciuto il proprio apice dalla fine del secolo XIX, fino quasi a tutto il XX (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 36). L'oggetto è in argilla bianca, eseguito al tornio (BIBR: SCHEUERMEIER 1980, pp. 18-56) e, qualora l'invetriatura fosse presente, smaltato in fase di cottura; il materiale si estrae nella zona chiamata Vallone e si trasporta

NSC - Notizie storico-critiche

all'interno di Arpino. "La creta si pesta, si staccia, si bagna, si raffina e finalmente si impasta in uno stanzone mezzo scavato in una roccia, umido e buio, in fondo al quale si apre la bocca della fornace, dove il fuoco è alimentato con rami di quercia e di faggio" (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 36). Le brocche tipiche di Arpino e di tutta la zona del Basso Lazio sono le cosiddette #cannàte# e #cannatèlle#, anche se si riscontrano altre tipologie produttive. La #cannatèlla# rappresenta il mezzo tipico mediante il quale le donne di Arpino, e in generale del Basso Lazio, reperivano l'acqua per il sostentamento quotidiano, trasportandole sulla testa appoggiate sul cercine, localmente chiamato #spàra# (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 67). Questa e altre tipologie di brocche arpinati venivano decorate solitamente mediante tecniche molto antiche, soprattutto per quanto riguarda il vasellame per il trasporto e il consumo di acqua non smaltato; la pittura a fresco prevedeva solitamente colorazioni rosse, ottenute mediante un impasto di argilla e acqua, e verdi, realizzate invece tramite la pestatura di ramoscelli e foglie di sambuco (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 36). Le brocche da vino di Arpino sono solitamente ricoperte di smalto giallo o bianco, sebbene molteplici esemplari risultino grezzi all'esterno; l'assenza di invetriatura esterna è tipica invece delle #cannatèlle#, brocche da acqua, in maniera tale da garantire una più duratura freschezza del liquido, sebbene nel caso si tratti di contenitori da vino, la smaltatura è più tipica. Le decorazioni tipiche, presenti quasi in maniera univoca, sono motivi geometrici e di stampo naturalistico, con eventuale presenza di scritte. Le #cannàte# che non presentano invetriatura, riportano le decorazioni direttamente sulla terracotta porosa, eseguite a freddo, quindi non cotte insieme all'argilla (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 37). Caratteristiche delle brocche arpinati è il lungo beccuccio cilindrico, tipico delle #cannatèlle#, ma anche i manici a tortiglione; molto frequenti, però, sono anche le cosiddette #giàrre#, che presentano invece un collo alto e cilindrico, senza versatoio a cannella (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 67). Oltre l'uso locale quotidiano, storicamente è fondamentale l'esportazione di questi manufatti verso centri limitrofi più importanti, come Roma, uno dei cardini dell'economia locale. La produzione arpinata vede protagonista realtà familiari, che proseguono il tipo di lavorazione sorto in città tra il 1700 ed il 1800. Tra di queste è da menzionare la famiglia Palma, operante nel quartiere Portella, responsabile della gran parte di produzioni ad uso domestico. A livello locale, la vendita veniva eseguita direttamente in bottega, scambiando i manufatti con altri prodotti naturali. Banchi di ceramiche arpinati, però, erano rintracciabili settimanalmente nelle vicine Sora ed Isola Liri, mentre annualmente a Roma durante la festa di San Giovanni (BIBR: SILVESTRINI, p. 37).

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	ceramica/ terracotta
MTCT - Tecnica	cottura
MTCT - Tecnica	tornitura
MTCT - Tecnica	modellatura a mano
MTCT - Tecnica	verniciatura

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	altezza
MISU - Unità di misura	cm

MISM - Valore	20.5
UT - UTILIZZAZIONI	
UTU - DATI DI USO	
UTUT - Tipo	precedente
UTUF - Funzione	contenere e versare l'acqua
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STD - Modalità di conservazione	Il bene è conservato su uno scaffale, in un involucro di plastica trasparente.
RST - INTERVENTI	
RSTI - Tipo intervento	pulitura meccanica
RSTD - Riferimento cronologico	2022
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della cultura
CDGI - Indirizzo	Via del Collegio Romano, 27, Roma (RM)
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Riferimento cronologico	1908-1910
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	dato non disponibile
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	MUCIV-ATP_1200189960_F001
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Manna, Gabriella/ Grancagnolo, Erika
FTAD - Riferimento cronologico	2022
FTAE - Ente proprietario	MUCIV-ATP
FTAK - Nome file originale	MUCIV-ATP_F_032.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	MUCIV-ATP_00189960_FKO001
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	scheda obsoleta
FNTR - Formato	pdf

FNTT - Denominazione /titolo	Scheda FKO 1200189960
FNTD - Riferimento cronologico	1978
FNTN - Nome archivio	Archivio delle schede di catalogo dell'ex MNATP.
FNTE - Ente proprietario	Ministero della cultura
FNTK - Nome file originale	MUCIV-ATP_FKO_33.pdf
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	PUCCINI 2005
BIBJ - Ente schedatore	M626
BIBH - Codice identificativo	PUC2005
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Puccini Sandra, L'itala gente dalle molte vite. Lamberto Loria e la Mostra di Etnografia Italiana del 1911, Roma, Meltemi Editore, 2005.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	SILVESTRINI 1982
BIBJ - Ente schedatore	M626
BIBH - Codice identificativo	SIL1982
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Silvestrini Elisabetta (a cura di), Ceramica popolare del Lazio, Roma, Edizioni Quasar, 1982.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	SCHEUERMEIER 1980
BIBJ - Ente schedatore	M626
BIBH - Codice identificativo	SCH1980
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Scheuermeier Paul, Il lavoro dei contadini. Cultura materiale e artigianato rurale in Italia e nella Svizzera italiana e retoromanza, Milano, Longanesi & C., 1980.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	1978
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Scarsella, Felicita
CMPS - Note	Le attività di aggiornamento e revisione sono state realizzate a partire da un'originaria scheda cartacea FKO, versione 1.00 (FNTI: MUCIV-

ATP_00189960_FKO001). L'oggetto è stato quindi sottoposto a nuovo esame per verificarne la descrizione, le misure, lo stato di conservazione ed è stato corredata da dati bibliografici aggiornati.

FUR - Funzionario responsabile

Recupero, Gaetano

AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE

AGGD - Anno di aggiornamento/revisione

2022

AGGE - Ente/soggetto responsabile

Museo delle Civiltà

AGGN - Responsabile ricerca e redazione

Grancagnolo, Erika

AGGR - Referente verifica scientifica

Tucci, Roberta

AGGF - Funzionario responsabile

Manna, Gabriella